

D.Lgs 81/2008 art. 30 – Modelli di organizzazione e gestione della Sicurezza

Francesco Giacobbe*, Domenico Geraci**, Luigi Monica**

*ISPESL dipartimento di Messina, **ISPESL DTS Roma

Abstract

L'art. 30 del Decreto Legislativo 81/08 attribuisce all'effettiva attuazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) una efficacia esimente della responsabilità amministrativa prevista dal D. Lgs. 231/01. Le caratteristiche dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza idonei ad avere questa efficacia esimente sono ricondotte alle Linee Guida UNI INAIL o alle norme BS OHSAS 18001.

Il sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro (SGSL) ha validità generale e la sua applicazione va modulata tenendo conto delle caratteristiche complessive dell'impresa/organizzazione (dimensioni, tipologie produttive, cicli tecnologici, struttura dell'organizzazione, ecc.) che intende adottarlo. Il SGSL permette:

- di integrare obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella progettazione e conduzione di produzione di beni o servizi;
- di definire ed individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti;
- il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza che l'impresa/organizzazione si è data in un'efficace prospettiva costi/benefici.

Tale sistema, infatti, si propone di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza sul lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare l'efficienza e le prestazioni dell'impresa;
- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- migliorare l'immagine interna ed esterna dell'impresa/organizzazione.

Parole chiave

Sistema di gestione della sicurezza, SGSL, OHSAS 18001, Linea guida UNI-INAIL, D.Lgs. 81/08, D.Lgs. 231/01, responsabilità amministrativa, risk management.

1. Principi del sistema di gestione della sicurezza

Sin dagli ultimi anni '80 la legislazione in materia di sicurezza, derivante dall'emissione e successivo recepimento delle direttive europee (es. Direttiva 89/391/CEE), pone fortemente l'accento su aspetti di carattere organizzativo e sistemistico rimandando gli aspetti tecnici alle norme specialistiche (es. norme armonizzate).

In particolare con l'entrata in vigore dell D.Lgs 626/94, le aziende sono state obbligate ad analizzare sia i luoghi di lavoro, sia le lavorazioni che costituiscono il proprio ciclo produttivo, individuare i pericoli, reali e potenziali, per i lavoratori, eseguire conseguentemente una accurata valutazione dei rischi ed infine, attuare misure di prevenzione sufficienti per l'eliminazione o la riduzione possibile del rischio. La suddetta legge prevede anche che le aziende pianifichino un programma di miglioramento per una continua riduzione del rischio residuo ed una migliore gestione controllata della sicurezza sul lavoro.

“ Sistema organizzativo per gestire in un'ottica di prevenzione e di miglioramento continuo le problematiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori e di tutti i soggetti esposti ai rischi associati alle attività dell'azienda ”

Figura 1 - Definizione di sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori

Oggi tutto ciò è rafforzato dai requisiti che impone il D.Lgs. 81/08 sia per la valutazione del rischio che per l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza al fine di garantire un'efficace conduzione mirata al rispetto delle prescrizioni ed al miglioramento delle prestazioni.

In questi anni le aziende hanno spesso avuto oggettive difficoltà per tenere sotto controllo l'intero apparato organizzativo necessario a garantire la realizzazione, da un punto di vista sostanziale e non solo formale,

7. Conclusione

L'adesione allo schema volontario SGSL, che abbandona l'atteggiamento reattivo mirato all'emergenza e/o all'infortunio ed adotta un atteggiamento proattivo di prevenzione e pianificazione, comporta sicuramente dei miglioramenti che possono essere così sintetizzati:

- Riduzione dei premi assicurativi;
- Prevenzione dell'insorgenza di malattie professionali;
- Creazione all'interno dell'azienda di una "cultura della sicurezza";
- Diminuzione progressiva della numerosità e gravità degli infortuni;
- Eliminazione del turn-over per la sostituzione degli infortunati e dei malati;
- Controllo attuazione adempimenti legislativi con diminuzione dei rischi di sanzioni amministrative e penali;
- Accresce il profilo e l'entusiasmo del personale attraverso la soddisfazione delle aspettative di miglioramento;
- Riduzione delle perdite materiali derivanti da incidenti e interruzioni della produzione;
- Soddisfazione delle aspettative dell'opinione pubblica sempre più sensibile nei confronti della sicurezza e della salute sul lavoro;
- migliorare i rapporti con gli organi istituzioni preposti ai controlli, con le organizzazioni sindacali e gli stakeholder in genere;
- Integrità con ulteriori sistemi di gestione ed in particolare con i sistemi di gestione qualità (ISO 9001) ed ambientale (ISO 14001).

Sicuramente per il successo di un Sistema di Gestione della SSL occorre l'impegno di tutti i livelli e di tutte le funzioni aziendali, a partire dal top management fino ad arrivare ai singoli dipendenti e/o ai loro rappresentanti. Il sistema dovrebbe inoltre basarsi sui seguenti elementi:

- Politica di SSL appropriata rispetto alla società;
- Individuazione e valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei relativi aspetti legali;
- Obiettivi, finalità e programmi che assicurino il continuo miglioramento della SSL;
- Attività di gestione per il controllo dei rischi di SSL;
- Monitoraggio delle performance del sistema SSL;
- Riesame, valutazione e miglioramento del sistema.

8. Bibliografia

[1] Rolando Dubini, "I sistemi di gestione della sicurezza. Valutazione dei rischi, procedure gestionali e operative, certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza", Inserto di Igiene e Sicurezza del lavoro n. 5/2001

[2] OHSAS 18001:2007 – "Occupational health and safety management systems – Specification"

[3] UNI-INAIL-ISPEL, "Linee guida per un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro (SGSL), roma, 2001

[4] ISPEL, "Linea Guida per l'Organizzazione di un Sistema Prevenzionale nelle Piccole e Medie Imprese", supplemento di Fogli d'informazione n° 2 2007